

Festival della legalità

Sono state oltre mille le presenze per le quattro serate della prima edizione della manifestazione "Talè Talè Talìa". Molte le scuole siciliane che hanno partecipato agli spettacoli



Nelle foto scattate da Fabio Leone ed Antonella Barbera gentilmente concesse a "La Sicilia", alcuni dei momenti più significativi del I festival nazionale della legalità "Tale' Tale' Talìa". Il festival ha consentito oltre che tributare omaggio alle figure di Peppino Impastato e Giovanni Falcone anche di realizzare un incontro tra culture diverse dimostrando che la buona integrazione si può fare nel segno della legalità.

Sul palco l'impegno e le emozioni

Il direttore Patrinicola: «Lavoro di squadra, il successo è andato oltre le nostre aspettative. Ne hanno parlato in tutta Italia»

I premiati

Vince "Antigone" "Sfilata" di nigeriane

Due "prime" in Sicilia di forte emozione e coinvolgimento per il pubblico del I Festival nazionale della legalità "Talè Talè Talìa" al Garibaldi di Enna con Lucia Sardo in "La madre dei ragazzi" e con Antonio Lovascio con "Viva Falcone". Più di 5 minuti di applausi per il corto omaggio a Peppino Impastato "Che altri occhi ti guardino" dei video maker ennesi Antonella Barbera e Fabio Leone, realizzata con i ragazzi del liceo Lincoln di Enna e la colonna sonora di Giacomo Cuticchio. Successo anche per il percussionista ennese Davide Campisi sul palco con "Badr-Luna piena".

Tra i momenti di maggiore commozione, la "sfilata" delle giovani nigeriane liberate dopo essere state costrette sulla strada, oggi impegnate in lavori sartoriali con la cooperativa "Altri orizzonti" nell'ambito del progetto "Made in Castelvoturno". L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Cpia di Enna e Caltanissetta. A sfilare anche ragazze del Lincoln di Enna per un momento di pura integrazione. Tutti a battere le mani a ritmo con Rita Botto per il gran galà della premiazione accompagnata dall'ensemble del maestro Carmelo Capizzi e "Hughes Ensemble" del liceo classico Colajanni di Enna. A condurre le serate l'attrice ennese Lorenza Denaro. Sei le scuole che hanno partecipato il Lincoln di Enna, Copernico-Carpegiani di Ferrara, Salvemini Casalecchio di Reno Bologna, liceo classico e scientifico Spinelli di Giovazzo (Bari), Regina Margherita di Palermo, liceo classico Vittorio Emanuele II di Palermo. A vincere il primo premio il liceo Spinelli di Giovazzo per "Antigone". Secondo premio al Lincoln di Enna per "Se l'arte è donna". Terzo premio per liceo classico Vittorio Emanuele II Palermo con "Tu da che parte stai". La giuria composta da Antonio Ortoleva, Carlo Greca e Walter Amorelli ha assegnato il premio per la critica a "Keep calm and follow the law" al Copernico-Carpegiani di Ferrara.

Oltre mille le presenze per le quattro serate del I festival della legalità teatro scuola "Talè Talè Talìa". Tra il pubblico scuole, insegnanti e tanti ennesi e non soltanto, che hanno partecipato attirati dal cartellone di spettacoli di alto impatto sociale. Tantissime le richieste di partecipazione da scuole e associazioni arrivate ad Enna da un po' tutta la Sicilia. Un evento che, in particolare, si è rivelato importante per il turismo scolastico e culturale gettando le basi per diventare un appuntamento annuale di successo. Essenziale il ruolo giocato dal Comune di Enna con l'importante supporto dell'ufficio eventi con il responsabile Sergio Maffeo e dalla Regione Sicilia che ha dato già disponibilità ad investire sull'evento nel 2018.

«La nostra regione - ha sottolineato l'assessore Paolo Di Venti - ha bisogno di momenti che tengano l'attenzione ferma sul tema della legalità. La presenza di ragazzi da fuori stretto è un input in più per capire che la Sicilia è una grande emozione, non mafia». Soddisfatto per i risultati del festival anche il sindaco Maurizio Dipietro che ha detto: «Eventi come questo, capaci di attrarre l'attenzione di tanti giovani attorno ad un tema essenziale quale la legalità è ci confermano l'importanza di continuare su questa strada. Cultura e legalità sono cardini di questa amministrazione».

Già pronto per la prossima edizione il direttore ed ideatore del Festival Paolo Patrinicola: «È stato - dice - un festival di emozioni e di forte la-

vorio squadra. Speravo di avere una buona risposta ma il successo avuto è andato oltre le nostre aspettative. Hanno parlato di noi in tutta Italia. Questo significa che un progetto che poteva sembrare velleitario non lo era. I numeri ci danno ragione sia in termini di presenze al teatro che nelle strutture ricettive e nella presenza sui media. Un ruolo particolare lo ha avuto La Sicilia con l'attenzione quotidiana a quanto accadeva, consentendo di fare crescere tra la gente la nostra manifestazione».

«Il festival della legalità è differente dalle altre iniziative - aggiunge Patrinicola - perché stimola i ragazzi a parlare di legalità vivendola con il teatro. Un modo efficace e duraturo per elaborare e fare propri concetti essenziali e diffonderli in maniera efficace ed incisiva all'esterno. Per me è stato un grande onore e piacere potere mettere in risalto professionisti di questa città che spesso vengono dimenticati. Un grazie speciale va alla famiglia Maddeo che ci ha consentito di istituire il premio per la critica».

Tanti i soggetti che hanno creato questo successo dall'associazione l'Alveare che ha da subito creduto al progetto, all'Ersu di Enna che colto il valore formativo, al Cpia di Caltanissetta Enna liceo musicale Napoleone Colajanni che ha dato vita ad uno strepitoso concerto con Rita Botto, alla mediатеca la casa di Giufà e tutte le istituzioni e forze dell'ordine in particolare il procuratore Massimo Palmeri ed il questore Antonino Pietro Romeo.



"Tale' Tale' Talìa" è uno scioglilingua che esprime stupore ed indica voglia di essere spettatori attivi della realtà. È anche un tributo ad Antonio Maddeo, cui è stato dedicato il premio della critica, che lo utilizzò in un suo lavoro.

